

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 16 gennaio 2026

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1185

Ordine del giorno concernente le misure a favore della sostituzione o dell'ampliamento dei mezzi utilizzati dalle associazioni di volontariato per il trasporto sociale di persone con fragilità

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Votanti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1622 concernente le misure a favore della sostituzione o dell'ampliamento dei mezzi utilizzati dalle associazioni di volontariato per il trasporto sociale di persone con fragilità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le associazioni di volontariato operanti nel trasporto sociale rappresentano una componente essenziale del sistema di welfare territoriale lombardo;
- tali realtà garantiscono quotidianamente servizi di accompagnamento rivolti a persone con fragilità, tra cui anziani non autosufficienti, persone con disabilità, minori in condizione di vulnerabilità e cittadini che necessitano di cure mediche, riabilitative o terapeutiche;
- molti dei mezzi in dotazione alle associazioni risultano obsoleti o con elevati chilometraggi, con conseguenti maggiori costi di manutenzione e potenziali rischi per la sicurezza degli utenti;
- la progressiva diffusione di veicoli più efficienti, meno inquinanti e adeguati alle esigenze di accessibilità rappresenta una priorità sia sociale sia ambientale;

Ritenuto che

- la disponibilità di mezzi adeguati, attrezzati, sicuri e funzionali è condizione indispensabile per garantire il diritto alla mobilità di persone fragili e per sostenere il lavoro prezioso del volontariato;
- numerose associazioni segnalano difficoltà economiche nel procedere all'acquisto, alla sostituzione o al potenziamento della propria flotta;
- Regione Lombardia ha storicamente sostenuto interventi a favore del sistema del volontariato e del trasporto sociale, anche attraverso bandi specifici, contributi a fondo perduto e misure sperimentali;
- interventi di questo tipo producono benefici diretti per i cittadini fragili e indiretti per le famiglie, i comuni e il sistema sociosanitario regionale;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a destinare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse agli enti locali per servizi di trasporto sociale per anziani e persone fragili, svolti anche in partenariato con le associazioni di volontariato, finalizzate all'acquisto, sostituzione o ampliamento dei mezzi utilizzati;

- a prevedere criteri di selezione che tengano conto dell'effettivo fabbisogno dei territori, del numero di utenti serviti, della tipologia di fragilità coinvolta, della vetustà dei mezzi e della capacità operativa delle singole associazioni;

- a promuovere l'utilizzo di mezzi accessibili e a basse emissioni, incentivando l'acquisto di veicoli con caratteristiche di sostenibilità ambientale e dotazioni idonee alle persone con disabilità.»

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1186

Ordine del giorno concernente il sostegno degli interventi sugli impianti sciistici a fune di proprietà pubblica e rilancio dell'economia di montagna

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Votanti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1623 concernente il sostegno degli interventi sugli impianti sciistici a fune di proprietà pubblica e rilancio dell'economia di montagna, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- gli impianti sciistici a fune rappresentano un'infrastruttura essenziale per molte località montane lombarde, contribuendo in modo significativo all'economia locale e all'attrattività turistica durante la stagione invernale;
- numerosi impianti risultano di proprietà pubblica e richiedono interventi di manutenzione straordinaria, ammodernamento tecnologico o adeguamento normativo;
- le comunità montane e gli enti locali segnalano crescenti difficoltà nel sostenere autonomamente gli interventi infrastrutturali necessari a garantire la funzionalità degli impianti;
- lo sviluppo del turismo sportivo invernale costituisce un elemento strategico per la valorizzazione dei territori alpini e prealpini e per il contrasto allo spopolamento delle aree montane;

ritenuto che

- Regione Lombardia dispone di strumenti di programmazione negoziata, quali gli Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) e gli Accordi locali semplificati, utilizzabili per sostenere interventi coordinati tra Regione ed enti locali;
- tali strumenti possono essere attivati sia per nuovi accordi sia tramite l'ampliamento o aggiornamento di accordi già esistenti;
- la procedura negoziata può consentire un iter più rapido ed efficace nella realizzazione degli interventi urgenti;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a destinare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse economiche al sostegno degli interventi sugli impianti sciistici a fune di proprietà pubblica, finalizzati all'ammodernamento, all'efficientamento energetico e alla piena operatività degli impianti.»

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1187

Ordine del giorno concernente le iniziative regionali per la promozione della riforestazione pioppicola quale strumento di tutela ambientale e sostegno alla filiera del legno lombarda

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Presenti	n. 56
Votanti	n. 55
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 49
Voti contrari	n. 4
Astenuti	n. 2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1624 concernente le iniziative regionali per la promozione della riforestazione pioppicola quale strumento di tutela ambientale e sostegno alla filiera del legno lombarda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il cambiamento climatico, il consumo di suolo, l'impoverimento della biodiversità e il degrado delle acque superficiali costituiscono criticità crescenti anche in Lombardia e richiedono politiche attive di mitigazione e adattamento;
- la riforestazione e l'incremento delle superfici arboree e arbustive rappresentano uno degli strumenti più efficaci per l'assorbimento di carbonio, il miglioramento della qualità dell'aria, la tutela del paesaggio agrario e la creazione di corridoi ecologici;

considerato che

- il pioppo, grazie alla rapidità di accrescimento e alla capacità di fissare grandi quantità di carbonio in tempi relativamente brevi, è fra le specie arboree più efficaci sotto il profilo della mitigazione climatica;
- gli impianti di pioppo lungo fossi, rogge e canali, se correttamente progettati lasciando libera una sponda per la manutenzione, contribuiscono alla stabilizzazione delle sponde, alla riduzione dell'erosione, alla creazione di barriere frangivento e alla protezione del suolo agricolo;
- le fasce arboree pioppicole lungo il reticolo idrico possono svolgere importanti funzioni di fitodepurazione naturale, contribuendo alla riduzione dei nutrienti e di alcuni inquinanti nelle acque, oltre a favorire ombreggiamento e microclima più favorevole per la fauna acquatica;
- i pioppetti, in particolare se realizzati con cloni a maggiore sostenibilità ambientale e con tecniche di gestione rispettose della fauna, possono costituire oasi di biodiversità all'interno di aree agricole intensamente coltivate, offrendo siti di nidificazione, rifugio e alimentazione per numerose specie di uccelli, piccoli mammiferi e insetti impollinatori;
- la diffusione di impianti pioppicoli in pianura consente di ricucire paesaggi frammentati, creando corridoi ecologici lineari lungo i corsi d'acqua e le infrastrutture verdi, integrando le politiche regionali su reti ecologiche e infrastrutture verdi e blu;

rilevato che

- la coltivazione del pioppo, se collegata a filiere produttive certificate (es. schemi di gestione forestale sostenibile e catena di custodia), consente di coniugare gli obiettivi ambientali con quelli economici, alimentando una filiera del legno rinnovabile e circolare;
- la Lombardia ospita una filiera del legno e del legno-arredo di primaria importanza nazionale, che può trovare nel pioppo una materia prima strategica per imballaggi, pannelli, edilizia sostenibile e arredo, riducendo al contempo la dipendenza da importazioni e l'impronta climatica complessiva;
- interventi di riforestazione pioppicola programmata, con rotaioni tra taglio e rinnovazione, possono generare reddito integrativo per le aziende agricole, rafforzando la resilienza economica del settore e favorendo il presidio del territorio;

ritenuto che

- sia opportuno che la Regione Lombardia valorizzi in modo sistematico il ruolo del pioppo come «alleato dell'ambiente», integrando pioppicoltura nelle proprie politiche di contrasto al cambiamento climatico, tutela del suolo, gestione delle acque e promozione della biodiversità;
- sia necessario continuare ad accompagnare tale visione con strumenti concreti di sostegno, di carattere programmatico e, ove possibile, finanziario, in raccordo con i fondi

statali ed europei disponibili e nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a riconoscere formalmente la pioppicoltura quale strumento di tutela ambientale – in particolare per l'assorbimento di carbonio, la protezione del suolo, la fitodepurazione naturale e l'incremento della biodiversità – e a valorizzarne il ruolo nei principali strumenti di pianificazione e programmazione regionale in materia di clima, acqua, agricoltura e ambiente;
- a promuovere programmi specifici di pioppicoltura lungo fossi, rogge, canali irrigui e in aree agricole idonee della pianura lombarda, dando priorità: agli impianti lineari lungo il reticolto idrico secondario, nel rispetto delle esigenze di manutenzione idraulica; all'utilizzo di cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale e a pratiche colturali favorevoli alla fauna;
- a valutare, nell'ambito della legge di bilancio e degli strumenti finanziari regionali, l'istituzione di misure di sostegno alla riforestazione pioppicola, anche sotto forma di contributi per i costi di impianto;
- a promuovere progetti pilota integrati in collaborazione con consorzi di bonifica, consorzi irrigui, comuni, parchi regionali, aziende agricole e soggetti della filiera del legno, finalizzati a: dimostrare sul campo i benefici ambientali dei pioppetti lungo il reticolto idrico e nelle aree agricole; monitorare nel tempo gli effetti su qualità dell'acqua, biodiversità, erosione del suolo e stock di carbonio;
- a sostenere la certificazione ambientale dei pioppetti e delle imprese della filiera (gestione forestale e catena di custodia), anche attraverso azioni di accompagnamento tecnico, informazione e promozione, al fine di valorizzare sul mercato il «pioppo lombardo» come prodotto sostenibile;
- a riferire periodicamente alla competente commissione consiliare sugli indirizzi adottati, sulle iniziative avviate e sui risultati conseguiti in materia di riforestazione pioppicola e di sostegno alla filiera del legno correlata, con particolare attenzione agli indicatori ambientali (carbonio assorbito, superficie riforestata, incremento della biodiversità, benefici sulla qualità delle acque).».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1188**Ordine del giorno concernente l'incremento delle risorse per il bando «Contributi per la conservazione dei roccoli»**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 58
Votanti	n. 57
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 38
Voti contrari	n. 10
Astenuti	n. 9

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1625 concernente l'incremento delle risorse per il bando «Contributi per la conservazione dei roccoli», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- i roccoli rappresentano un patrimonio culturale, storico e identitario delle valli bresciane e bergamasche, testimonianza del secolare rapporto tra uomo e natura: si tratta di complesse strutture arboree modellate nel tempo dal